



**I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE**

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

***Documento del Consiglio  
della Classe VS corso serale  
Indirizzo Socio Sanitario  
relativo all'azione educativa e didattica  
realizzata nell'a.s. 2018 /2019***

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

## SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i> .....	pag.	2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i> .....	pag.	4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i> .....	pag.	4
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i> .....	pag.	4
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i> .....	pag.	7
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i> .....	pag.	7
VII.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i> .....	pag.	7
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i> .....	pag.	8
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> .....	pag.	9
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i> .....	pag.	9
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	10
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	11
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i> .....	pag.	13

### I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: -Istituto Professionale – Indirizzo tecnico dei servizi socio-sanitari.

#### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una adeguata base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con dei metodi che, con adeguata personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò si esprime ancor di più nel caso dei corsi serali frequentati da allievi con esperienze lavorative pregresse o in corso e con età che ne hanno determinato esperienze sociali.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, dando ai diplomati la possibilità di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

#### 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi.  
A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### 3) Competenze del Diplomato in Operatore socio-sanitario

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale ;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli ;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali ,di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità

- e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
  - utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
  - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Favorire la crescita e la promozione dell'allievo/a
- Maturare una personalità libera, critica e responsabile per giungere ad una autentica consapevolezza di sé
- Sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione nei confronti dei pari e degli insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza del gruppo classe
- Rispettare le regole all'interno dell'istituto
- Acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico e rispettosa delle idee altrui

## III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

### Conoscenze

- l'acquisizione e il consolidamento di una corretta terminologia di base nelle singole discipline;
- l'acquisizione di concetti fondamentali e "orientativi" alla ricerca e alla selezione delle informazioni.

### Capacità

- capacità di comunicare oralmente e per scritto in modo corretto;
- capacità di coesione e coerenza nell'argomentazione;
- capacità di individuare i concetti più importanti e porli in relazione logica anche in contesti pluridisciplinari.

### Competenze

- Rafforzare e sviluppare competenze rispetto alla soluzione di problemi in contesti noti;
- Rafforzare e sviluppare competenze di analisi e contestualizzazione basilare di testi, eventi e situazioni;
- Rafforzare e sviluppare competenze rispetto alla selezione e all'organizzazione coerente delle informazioni;
- Sviluppare competenze di sintesi e presentazione efficace delle informazioni.
- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro di gruppo in modo autonomo efficace e responsabile al fine di consentire la crescita del gruppo come insieme di più contributi individuali.

## IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

### 1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e Letteratura italiana e Storia	<i>Alessia Caruso</i>	<i>Alessia Caruso</i>	<i>Silvia Maria Mantelli</i>
I lingua straniera: Inglese	<i>Alessia Cullotta</i>	<i>Alessia Cullotta</i>	<i>Serena Caserta</i>
Igiene	<i>Filomena Luca</i>	<i>Filomena Luca</i>	<i>Filomena Luca</i>
Matematica	<i>Gianfranco Bottini</i>	<i>Gianfranco Bottini</i>	<i>Gianfranco Bottini</i>

Psicologia	<i>Emilio Sulis</i>	<i>Emilio Sulis</i>	<i>Marta Biliati</i>
Diritto ed Economia politica	<i>Michele Anello</i>	<i>Michele Anello</i>	<i>Giuseppe Baroli</i>
Il lingua straniera: Francese	<i>Laura Conte</i>	<i>Laura Conte</i>	<i>Luisa Manfreda</i>
Tecniche amministrativa	<i>Giuseppe Audino</i>	<i>Giuseppe Audino</i>	<i>Giuseppe Audino</i>
Metodologie	<i>Laura Rita Manicone</i>	<i>Laura Rita Manicone</i>	

## 2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	27			<b>27</b>	8			
<b>classe quarta</b>	19			<b>19</b>	2	14	1	1
<b>classe quinta</b>	16	1	4					

## 3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

## 4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri. La frequenza scolastica è di 22 ore settimanali

di 50 minuti distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì), con un recupero giornaliero di 50 minuti.  
Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

## 5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

### a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive, lezione dialogata, cooperative learning, lavori di gruppo sulla comprensione del testo, writing and reading con lettura e riassunto scritto, lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem solving), storytelling, brainstorming.

Tutti i docenti hanno adottato una didattica inclusiva con attività di consolidamento

#### STRUMENTI

Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;

Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;

LIM e dispositivi informatici;

Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, informatico;

Sussidi audiovisivi

### b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe VS per l'anno scolastico 2018/2019 risulta essere composta da 21 allievi, tra i quali alunni con PdP per Bes/bilinguismo, valutati tenendo conto delle misure e degli strumenti compensativi e dispensativi e dei criteri di valutazione espressi nel piano didattico personalizzato.

La classe non ha avuto continuità didattica soprattutto nelle seguenti discipline: italiano, storia, psicologia, inglese, francese.

IL gruppo classe è eterogeneo per provenienza scolastica, prerequisiti ed esperienze di vita ma le differenze hanno stimolato la coesione del gruppo che si è dimostrato unito, rispettoso delle regole, degli insegnanti e dei pari.

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, esercizi individuali alla lavagna e test scritti volti a verificare i prerequisiti.

La maggior parte degli studenti ha frequentato in modo regolare, dimostrando interesse per le proposte didattiche e partecipando in modo attivo alle lezioni. Sono da evidenziare per alcuni alunni ripetute assenze e ritardi, nel corso dell'anno, dovuti a motivi di lavoro importanti, gli studenti hanno però dimostrato la volontà di recuperare.

Pochissimi allievi hanno reiterato le assenze e i ritardi soprattutto in vista delle prove scritte e orali, dimostrando poca responsabilità e interesse.

Gli studenti per i quali il C.d.C ha steso il PdP –Bes-per bilinguismo hanno provenienza diversa. I docenti hanno tenuto conto delle indicazioni del piano didattico personalizzato, attivando metodi e strategie atti a promuovere una didattica inclusiva.

Per tutto il gruppo classe sono emerse all'inizio dell'anno lacune pregresse nella maggior parte delle discipline, che ogni docente ha cercato di colmare spiegando argomenti della programmazione dell'anno precedente, quando necessario, per rendere comprensibili i nuovi concetti e supportando la classe con ore di recupero in itinere.

Ciononostante la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione con punte di eccellenza, un gruppo di studenti si situa nella fascia media con risultati buoni e discreti.

Un esiguo numero di alunni ha avuto difficoltà nel seguire la programmazione per le difficoltà linguistiche o per mancanza di volontà, raggiungendo comunque gli obiettivi minimi.

Per tutti gli studenti si è riscontrata la difficoltà di poter dedicare tempo per le consegne da svolgere a casa.  
Durante l'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di prima prova scritta e due di seconda prova. Nell'apposita sezione sono inserite le griglie utilizzate per la loro correzione, nonché la griglia proposta per la valutazione della prova orale d'esame.

### 6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

**ALLEGATO C**

### 7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

## V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

### a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

Seguono gli allegati secondo il seguente ordine: Lingua e letteratura italiana-Storia-Lingua inglese-Lingua francese-Matematica-Tecnica Amministrativa-Diritto ed Economia-Psicologia-Igiene.

**ALLEGATO A**

### b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

**ALLEGATO B**

## VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline dell'area tecnico-professionalizzante, quelle dell'area storico-letteraria, la lingua straniera e le competenze digitali e di cittadinanza.

## VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

**1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali**

Visita a un centro diurno.

**2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)**

**3) Valorizzazione delle eccellenze**

**4) Cittadinanza e Costituzione**

**1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)**

E' stato svolto un modulo sulla nascita della Costituzione e sui contenuti generali, strutturato per le reciproche competenze dall'insegnante di Storia e dall'insegnante di Diritto. Si sono visionati filmati in relazione ai temi trattati.

**2) Conoscenze e competenze maturate**

Percezione più consapevole della nascita delle regole della Costituzione, della loro importanza e delle ragioni storiche che le hanno generate.

**VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE**

**1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva**

- Impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità a eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;

- la capacità di giudizio critico;

- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda alle relazioni di ciascun docente.

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno comunque concordato sui seguenti principi:

- esplicitare i criteri di valutazione;

- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni;

- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre;

- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole;

- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione.

### 3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

L'attività di recupero, deliberata dal collegio dei docenti, si è articolata in diverse modalità: recupero in itinere e studio individuale. Tali modalità sono state fatte proprie dal consiglio di classe. In sede di scrutinio del primo quadrimestre a ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta idonea in considerazione della tipologia dell'insufficienza e dell'individualità dei percorsi. Per il recupero delle carenze i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del superamento attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.

## IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### 1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Non sono stati attivati percorsi trasversali e per l'orientamento in quanto non previsti per i corsi serali.

### 2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

### 3) Monte ore certificato per ogni studente

## X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

### 1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Il corso serale non prevede discipline veicolate con il metodo C.L.I.L.

**2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

**XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME**

**1) Date di svolgimento**

Le simulazioni della prima prova di esame si sono tenute nei giorni:  
19 febbraio 2019  
26 marzo 2019

**2) Testi somministrati (allegato E)**

Sono stati somministrati le prove nazionali stabilite dal Miur

**3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	TOTALE	60	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>			
<b>TIPOLOGIA A</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente	1-10 11-13 24-27	

<ul style="list-style-type: none"> <li>e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Discreta/buona Ottima/eccellente	28-36 37-40	
<b>TIPOLOGIA B</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
<b>TIPOLOGIA C</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
	TOTALE	100	
N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura			

## XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

### 1) Date di svolgimento

Le simulazioni della seconda prova di esame si sono tenute nei giorni:  
 28 febbraio 2019  
 02 aprile 2019

### 2) Testi somministrati (allegato E)

Sono state somministrate le prove nazionali stabilite dal Miur con una parte specifica preparata dagli insegnanti di materia.

### 3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2018/19**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

**DISCIPLINE: PSICOLOGIA E IGIENE**

**PRIMA PARTE**

**ALUNNO:**

**CLASSE:**

**DATA:**

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	<b>Essenziale ma non approfondita</b>	<b>3</b>
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	<b>Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali</b>	<b>4</b>
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	<b>Sviluppo logico con collegamenti semplici</b>	<b>3</b>
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	<b>Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta</b>	<b>2</b>
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

**PUNTEGGIO TOTALE PRIMA PARTE:**

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2018/19  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

**DISCIPLINE: PSICOLOGIA E IGIENE**

**SECONDA PARTE**

**ALUNNO:**

**CLASSE:**

**DATA:**

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	<b>Essenziale ma non approfondita</b>	<b>3</b>
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	<b>Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali</b>	<b>4</b>

	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	<b>Sviluppo logico con collegamenti semplici</b>	<b>3</b>
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	<b>Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta</b>	<b>2</b>
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE SECONDA PARTE: VALUTAZIONE FINALE:</b>		

### XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

#### 1) Date di svolgimento

Alla data di presentazione del documento del 15 maggio non è stata effettuata la simulazione del colloquio orale. Il C.d.C vorrebbe proporre agli studenti, prima della fine dell'anno, una simulazione secondo le indicazioni delle ipotesi di colloquio orale.

#### 2) Materiali per l'avvio del colloquio

- tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

#### IPOTESI DI COLLOQUIO ORALE

Il colloquio orale seguirà le indicazioni del d.lgs. n. 62/2017 Articolo 17, comma 9, con la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.

- 1) *A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.*
- 2) *Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.*
- 3) *Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»*

*I materiali proposti agli studenti*

*TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)*

*DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi .....)*

*ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio) PROBLEMI (es.:*

*situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)*

Per ciò che concerne gli esempi di materiali utilizzati per le simulazioni della prova orale, non avendo svolto la simulazione, il C.d.C ha valutato che potranno essere estrapolati dai nuclei tematici delle discipline, oggetto della prova orale, e caratterizzanti il profilo professionale degli studenti. Potranno essere esplicitati con foto, immagini o titoli simbolici che afferiscano a possibili riferimenti letterari, storici, di psicologia e igiene (ad esempio- *Il filo spinato- il muro-*) e che possano essere oggetto di un percorso multidisciplinare per il candidato. Il Miur sottolinea che *la Commissione non deve ricercare collegamenti artificiosi con tutte le discipline (dove non ci sono), i commissari che non trovano un diretto collegamento si inseriranno con argomenti diversi, da loro scelti.*

In particolare nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti (ART. 19 comma 6 OM 205), le indicazioni del MIUR, in riferimento al punto 2 del colloquio, definiscono che: *per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.* A tale indicazione si è attenuto il C.d.C nella proposta di esempi per le simulazioni.

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

### DESCRITTORI

<b>CONOSCENZE</b> =	appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.
<b>COMPETENZE</b> =	utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.
<b>CAPACITÀ</b> =	valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	<b>1 - 8</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	<b>9 - 11</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un <b>sufficiente</b> livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	<b>12 - 13</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	<b>14 - 15</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	<b>16 - 17</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	<b>18 - 20</b>

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *ITALIANO*  
**Prof.** *MANTELLI Silvia Maria*  
**classe** *VS serale*  
**indirizzo** *SOCIO SANITARIO serale*

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, in prosa e in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.
- Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Saper identificare le relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali, anche in prospettiva interculturale.
- Saper riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con discreto interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, raggiungendo livelli di apprendimento sufficienti e in alcuni casi discreti.
- La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e delle tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità di Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e brani antologici. Sono stati studiati la poetica e l'ideologia degli autori ed è stata fatta una panoramica della storia e della cultura a livello nazionale e internazionale per cogliere diversità ed elementi in comune con le culture di altri paesi in riferimento ai periodi e alle correnti analizzate.
- Gli allievi si sono inoltre confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali, con particolare attenzione per la comprensione del testo e il testo argomentativo.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzioni diverse, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in particolare testi informativi e argomentativi.
- Saper utilizzare in modo efficace lo strumento linguistico, incrementando le competenze

grammaticali, morfologiche e sintattiche.

- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.
- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici).
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Saper consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.
- Saper raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di studio e ricerca.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate dalla classe sono molteplici, anche se raggiunte non in maniera omogenea da tutti gli allievi. In particolare, persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale.
- Dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, con maggior difficoltà quella di produrre analisi testuali; pochi allievi hanno dimostrato di padroneggiare con sufficiente scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico e l'approccio critico e valutativo.
- Il percorso didattico condotto sulle diverse tipologie di scrittura ha permesso di raggiungere risultati buoni per il maggior numero degli studenti frequentanti. Due alunni hanno raggiunto competenze sufficienti e uno studente insufficienti.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno sviluppato discrete capacità nel produrre vari tipi di testi.
- Nella comprensione delle principali correnti letterarie, delle loro caratteristiche e del contesto storico e culturale nelle quali sono nate ed emerse, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi programmati.
- Per ciò che concerne la capacità di saper fruire in modo critico dei principali mezzi di comunicazione, vi è stato un percorso non omogeneo in relazione agli interessi e alle pregresse conoscenze dei singoli studenti.
- Un esiguo numero di allievi ha raggiunto l'obiettivo di arricchire, con apporti e approfondimenti personali, l'interpretazione e la produzione dei testi.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanale, per un totale di 100 ore.

## 5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con Storia.
- L'obiettivo di apprendimento è stata l'acquisizione della capacità di riconoscimento degli aspetti concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore: la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche. Si ritiene infatti che, date le finalità dell'indirizzo di studi e la particolare ampiezza del programma di Italiano, sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni temi, fra i molti, che potrebbero caratterizzare l'indagine -contenuti minimi-.
- L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, brano/i esaminato/i), alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; si è poi passati alla puntuale precisazione degli elementi rilevanti (o contenuti minimi).
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi e rispettando i tempi di attenzione. La lezione dialogata ha previsto approfondimenti con discussione sui dubbi emersi. Il lavoro cooperativo è stato utilizzando per far lavorare gli alunni in classe, producendo mappe concettuali e verificando le conoscenze e le competenze con una valutazione tra pari e un'autovalutazione.
- Sono state scelte metodologie differenti: lezioni frontali, discussioni, letture e analisi dei brani antologici, visione di film e documentari. Sono state effettuate esercitazioni in classe, guidate e autonome, e produzione di testi.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di problematiche di attualità.

Gli strumenti didattici sono stati di supporto a una didattica inclusiva atta a rispondere alle esigenze di un gruppo classe eterogeneo. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale con l'ausilio del PC o dell'aula multimediale, strumenti che hanno permesso di visualizzare audiovisivi e documentari.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Nel corso dell'ultimo anno scolastico si sono svolte in particolare tre simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte una nell'arco temporale di cinque ore (di 50 minuti) e due (svolte a livello nazionale) della durata di 6 ore (di 60 minuti).
- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale, una serie di spunti per l'impostazione di una relazione di argomento professionale, alcuni elementi da sviluppare sul tema della Cittadinanza.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto prove orali o scritte (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le prove orali di tipo formativo (in itinere) e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
  - la correttezza espositiva;
  - il livello di approfondimento delle conoscenze;
  - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
  - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
- Sono state effettuate inoltre tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento a quelle del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, la partecipazione e l'impegno in classe.

È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo eterogeneo e per provenienza culturale, prerequisiti ed esperienze personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare le alunne e gli alunni con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare gli studenti non di lingua madre italiana hanno ancora difficoltà di comprensione, lessicali e di restituzione degli argomenti studiati.

La maggior parte degli alunni ha frequentato in modo regolare, dimostrando interesse per le proposte didattiche e partecipando in modo attivo alle lezioni. Un gruppo di allievi si è segnalato per la serietà e l'impegno lungo il corso dell'intero anno, con il conseguente raggiungimento di buoni risultati e hanno dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa.

Sono da evidenziare, per alcuni alunni, ripetute assenze e ritardi, nel corso dell'anno, dovuti a motivi di lavoro importanti, gli studenti hanno però dimostrato la volontà di recuperare. Pochissimi allievi hanno reiterato le assenze e i ritardi soprattutto in vista delle prove scritte e orali, dimostrando poca responsabilità e interesse. Gli studenti per i quali il C.d.C ha steso il PdP –Bes-per bilinguismo hanno provenienza diversa e nel lavoro in aula si è tenuto conto delle indicazioni del piano didattico personalizzato, attivando metodi e strategie atti a promuovere una didattica inclusiva. Per tutto il gruppo classe sono emerse all'inizio dell'anno lacune pregresse che la docente ha cercato di colmare spiegando argomenti della programmazione dell'anno precedente, quando necessario, per rendere comprensibili i nuovi concetti e supportando la classe con ore di recupero in itinere.

Ciononostante la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione con punte di eccellenza, un gruppo di studenti si situa nella fascia media con risultati buoni e discreti. Complessivamente si ritiene che gli studenti abbiano dimostrato attenzione e interesse buoni. Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità del gruppo. Un esiguo numero di alunni ha avuto difficoltà nel seguire la programmazione per le difficoltà linguistiche o per mancanza di volontà, raggiungendo comunque gli obiettivi minimi.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di prima prova scritta. La maggior parte degli studenti ha partecipato alla simulazione dimostrando serietà e impegno.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B****RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** *ITALIANO*  
**Prof.** *MANTELLI Silvia Maria*  
**classe** *VS serale*  
  
**indirizzo** *Socio Sanitario*

**TESTO IN ADOZIONE**

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e testi.
- Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture straniere in riferimento al periodo studiato.
- . Produzione: analisi del testo; analisi e produzione di un testo argomentativo declinato nelle varie tipologie; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, come da nuove indicazioni per l'esame di stato; comprensione del testo scritta.

**▪ Panorama culturale di fine Ottocento: cenni storici e principali correnti letterarie e artistiche**

- ✓ L'Italia dopo l'Unità: la situazione economica e sociale, la cultura, le scoperte scientifiche
- ✓ **L'età del Positivismo**
  - Realismo, Naturalismo, Verismo
  - Caratteri generali del Naturalismo francese
  - Il Verismo: caratteristiche e principali autori
  - Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto
- **Il Verismo: VERGA**
- ✓ VERGA: Cenni biografici, Opere principali (in particolare *Rosso Malpelo*; il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* ). Poetica (tra cultura romantica e cultura positivista approda al Verismo, principi della poetica verista), strategie narrative (lessico, impersonalità, eclissi dell'autore, straniamento, discorso indiretto libero), visione della vita (pessimismo verghiano, "religione della famiglia" e "ideale dell'ostrica")
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
  - Novella *Rosso Malpelo*
  - *Da Vita dei campi: novella Fantasticheria*
  - *Da I Malavoglia: Prefazione; La famiglia Malavoglia* (cap. I); *Il ritorno e l'addio di 'Ntoni* (cap. XV)
- **Il Decadentismo:**
- **GIOVANNI PASCOLI, GABRIELE D'ANNUNZIO**
- ✓ Decadentismo: caratteri generali del Decadentismo in Europa e in Italia, tematiche principali (panismo, vitalismo, artista maledetto, esteta, superuomo e donna fatale), le correnti del Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo), caratteri della poesia e della narrativa decadente.
- **Il Simbolismo: PASCOLI**
- ✓ Simbolismo: caratteri generali del Simbolismo
- ✓ PASCOLI: Cenni biografici. Opere principali (in particolare *il Fanciullino* e *i Canti di Castelvecchio*), Poetica (il nido, il fanciullino)
- ✓ Lettura e analisi del testo: *Il fanciullino*  
Lettura di due brani critici sul **significato del "nido"** in Pascoli: *G.Barberi Squarotti- Il nido e la presenza dei morti;*  
*Cesare Garboli- Il nido "irrealizzabile"*
- ✓ Lettura e analisi del componimento: *Il X Agosto*

- ✓ Pascoli tra socialismo e nazionalismo
- ✓ **L'ESTETISMO: D'ANNUNZIO:** Cenni biografici, Opere principali (in particolare la prosa: *Il Piacere*), Poetica, (l'Estetismo decadente, il simbolismo, il superuomo, il panismo, il periodo francese, l'impresa fiumana e il ritiro al Vittoriale), visione della vita (il poeta-vate, l'esteta, il superuomo- il rapporto arte-pubblico)
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
  - Da *Il Piacere: Ritratto di un esteta (libro I, cap. II); Il verso è tutto (libro II, cap. I)*  
Contributo critico di Lucy Hughes-Hallet: *Il Piacere come la sceneggiatura di un film*
  - Da Le Laudi, Alcyone, La Pioggia nel Pineto: lettura della prima strofa. Il panismo e la poesia come musica.
- La cultura italiana nei primi vent'anni del '900.**
- Le avanguardie: Futurismo: F.T. Marinetti.**
- Linee generali della cultura europea del primo Novecento. Freud e la psicoanalisi.**
- Il romanzo della crisi in Europa:** il contesto, interiorità e disagio esistenziale, gli antieroi, il malato, il nevrotico, l'inetto.
- La psicanalisi nella letteratura: Svevo e Pirandello**  
Disagio esistenziale e maschere- inettitudine e follia
- **PIRANDELLO**
- ✓ Cenni biografici, Opere principali (novelle, teatro, romanzi), Poetica (l'influenza della psicanalisi di Freud nei romanzi e nel teatro, con personaggi dalla personalità problematica, l'inetto), strategie narrative (la maschera e la crisi dei valori, relativismo conoscitivo e incommunicabilità, ), l'umorismo.
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
  - Da *Il fu Mattia Pascal: Premessa (cap.I); Cambio treno (cap.VII); Io e l'ombra mia (cap.XV)*
  - Da *Uno, Nessuno e Centomila: "Salute!"(libro I, cap.VII).*
- **SVEVO**
- ✓ Cenni biografici, Opere principali (*La coscienza di Zeno*), Poetica (l'influenza della psicanalisi di Freud nel romanzo psicologico- l'inettitudine).
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
  - Da *La coscienza di Zeno: Premessa (cap.1-2); L'ultima sigaretta (cap.3, il fumo); Una catastrofe inaudita (cap.8- "Psico-analisi")*
  - *Lettura critica- L'inettitudine di Zeno- di Silvano Del Missier*
- La poesia del Novecento.**
- Ungaretti e l'essenzialità della parola**
- **UNGARETTI**
- ✓ Cenni biografici, Opere principali ( *L'Allegria*) -Poetica (ricerca della purezza e dell'essenzialità della parola- condizione universale del dolore)
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti componimenti da *L'Allegria: Veglia (L'Allegria, sezione "Il porto sepolto"); Mattina (L'Allegria, sezione "Naufragi; ); Soldati (L'Allegria, sezione "Girovago"*
- **La narrativa italiana dagli anni '50 ai giorni nostri**
- **Primo Levi**
- Cenni biografici. Il valore della memoria. Opere: *Se questo è un uomo.*

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *STORIA*  
**Prof.** *MANTELLI Silvia Maria*  
**classe** *VS Serale*

**indirizzo** *SOCIO SANITARIO*

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: fine Ottocento e Novecento.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

- La classe ha acquisito la conoscenza delle vicende storiche italiane ed europee dall'Unità di Italia al Novecento, la linea del tempo, la periodizzazione e i maggiori fatti storici del XX secolo. Attenzione è stata data alle conseguenze degli eventi sugli assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Totalitarismi e repressione- Fascismo e antifascismo-

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato
- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

- Le competenze sviluppate dagli studenti sono molteplici, anche se conseguite non in maniera omogenea da tutti gli allievi: dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, mentre è stata raggiunta con maggior difficoltà quella di saper analizzare in profondità le cause degli eventi storici.
- La maggior parte degli alunni riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità critiche e valutative: discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

- Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli eventi fondamentali che sono stati oggetto di analisi.
- Pochi allievi hanno raggiunto una modesta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso storiografico esaminato; la maggior parte della classe ha raggiunto capacità critiche e valutative minime.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Due ore di lezione settimanali, per un totale di 25 ore.

#### 5) METODOLOGIE

L'insegnante ha fornito indicazioni precise in merito ai concetti da focalizzare con maggiore attenzione, gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle grandi trasformazioni esaminate.

- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi e rispettando i tempi di attenzione. La lezione dialogata ha previsto approfondimenti con discussione sui dubbi emersi. Il lavoro cooperativo è stato utilizzando per far lavorare gli alunni in classe producendo mappe concettuali e verificando, con una valutazione tra pari e un'autovalutazione, le conoscenze.
- Visione di filmati e documenti

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di problematiche di attualità. Didattica inclusiva per veicolare i contenuti adattando le strategie alle esigenze del gruppo classe. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, linee del tempo, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale e alcuni elementi sul tema della Cittadinanza attiva.

#### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto interrogazioni orali e verifiche scritte (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le prove orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
  - la correttezza espositiva;
  - il livello di approfondimento delle conoscenze;
  - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
  - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

#### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Le verifiche sono state modulate sugli obiettivi previsti dai piani di lavoro.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

#### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe. È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo eterogeneo per provenienza culturale, prerequisiti ed esperienze personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare le alunne e gli alunni con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare gli studenti non di lingua madre italiana hanno ancora difficoltà di comprensione, lessicali e di restituzione degli argomenti studiati.

La maggior parte degli alunni ha frequentato in modo regolare, dimostrando interesse per le proposte didattiche e partecipando in modo attivo alle lezioni. Un gruppo di allievi si è segnalato per la serietà e l'impegno lungo il corso dell'intero anno, con il conseguente raggiungimento di buoni risultati e hanno dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa.

Sono da evidenziare, per alcuni alunni, ripetute assenze e ritardi, nel corso dell'anno, dovuti a motivi di lavoro importanti, hanno però dimostrato la volontà di recuperare. Pochissimi allievi hanno reiterato le assenze e i ritardi soprattutto in vista delle prove scritte e orali, dimostrando poca responsabilità e interesse. Gli studenti per i quali il C.d.C ha steso il PdP –Bes- per bilinguismo hanno provenienza diversa e nel lavoro in aula si è tenuto conto delle indicazioni del piano didattico personalizzato, attivando metodi e strategie atti a promuovere una didattica inclusiva. Per tutto il gruppo classe sono emerse all'inizio dell'anno lacune pregresse che la docente ha cercato di colmare spiegando argomenti della programmazione dell'anno precedente, quando necessario, per rendere comprensibili i nuovi concetti e supportando la classe con ore di recupero in itinere.

Nella classe un gruppo di studenti si situa nella fascia media e ha raggiunto un discreto livello di preparazione con alcune punte di eccellenza. Complessivamente si ritiene che gli allievi abbiano dimostrato attenzione e interesse buoni. Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità del gruppo. Un esiguo numero di alunni ha avuto difficoltà nel seguire la programmazione per le difficoltà linguistiche o per mancanza di volontà, raggiungendo comunque gli obiettivi minimi.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** *STORIA*  
**Prof.** *MANTELLI Silvia Maria*  
**classe** *VS serale*  
**indirizzo** *SOCIO SANITARIO*

**TESTO IN ADOZIONE**

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

- ... **La storia italiana, europea e internazionale dall'Ottocento ad oggi**
  - L'Unità d'Italia e i problemi del nuovo Stato
  - Lo Statuto Albertino
  - Panorama storico e culturale di Fine Ottocento e inizio Novecento:
  - Imperialismo - Belle Époque
  - - l'Italia liberale di Giolitti
  - La Prima Guerra Mondiale-
  - La Rivoluzione Russa
  - Il primo Dopoguerra in Italia e in Europa
  - L'età dei totalitarismi in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo
  - La crisi degli anni Venti e Trenta in Europa e Stati uniti
  - La Seconda Guerra Mondiale
  - La tragedia dell'Olocausto
  - La Resistenza in Europa e in Italia
  - La nascita della Repubblica e la Costituzione
  - La Guerra Fredda e il mondo nell'età del bipolarismo.
- .....
- **Cittadinanza e Costituzione**
  - Lo Statuto Albertino e La Costituzione italiana
  - La Costituente
  - I valori fondanti della Repubblica Italiana: il significato del 25 Aprile e del 2 Giugno.
  - Il valore della memoria- 27 gennaio 1945 per non dimenticare le vittime dell'Olocausto.  
Visione del film *Il Pianista di Roman Polański*,

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** Inglese  
**Prof.** Caserta Serena  
**classe** 5S Serale  
**indirizzo** SOCIO-SANITARIO

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare in ambito turistico: la quasi totalità della classe è in grado di rielaborare ed argomentare della produzione scritta e orale, nonostante in molti casi si rilevano carenze dal punto di vista grammaticale.

Produrre e analizzare testi di carattere tecnico: nella fase di rielaborazione dei contenuti si sono raggiunti risultati ottimali per la quasi totalità della classe. Nella fase di produzione di contenuti ex novo I risultati sono più che sufficienti.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Gli studenti risultano mediamente in grado di:

- comprendere testi scritti e orali di ambito tecnico;
- interagire utilizzando la L2 sia in situazioni informali che in ambito tecnico;
- analizzare e interpretare aspetti della cultura anglofona;
- utilizzare strategie comunicative efficaci;
- rielaborare e riferire testi di carattere prettamente tecnico;
- utilizzare il lessico specifico adeguato.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

---

La quasi totalità della classe risulta in grado di:

- riassumere oralmente un testo tecnico dimostrando di sapere utilizzare un lessico specifico;
- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa;
- comprendere messaggi divulgativi tecnici del settore sanitario;
- riassumere nelle linee essenziali testi di varia tipologia;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici in microlingua;
- comprendere in modo globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio previsti nell'indirizzo socio-sanitario.

#### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Due ore settimanali a partire dal 7/11/19 per un totale di 53 ore.

#### **5) METODOLOGIE**

Lezione dialogata finalizzata a reading, translation e listening.

#### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Lavoro cooperativo (a coppie o piccoli gruppi); problem solving; ricerca guidata. Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà dettate soprattutto da carenze grammaticali e sintattiche si è prestata particolare attenzione esortandoli a svolgere i compiti a casa e provvedendo a fornire loro personalmente la correzione degli esercizi e degli elaborati.

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate al diurno.

#### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

A partire dal mese di gennaio, ci si è concentrati esclusivamente sulla redazione orale dei contenuti tecnici, spiegando e rielaborando i contenuti sotto forma di schemi, in maniera tale da sintetizzare e semplificare i principali concetti. Gli esiti raggiunti sono stati assolutamente soddisfacenti.

#### **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Modalità di valutazione:

Abilità orali: - comprensione del messaggio orale - organizzazione del contenuto dell'espressione orale - efficacia comunicativa - comprensibilità - correttezza linguistica

Abilità di lettura e scrittura: - comprensione del testo scritto - organizzazione del contenuto - pertinenza del contenuto rispetto alla traccia - correttezza linguistica

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Prove scritte: questionari a risposta aperta/chiusa. Prove orali: colloqui.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

Parametri di valutazione utilizzati per le prove di produzione scritta: comprensione del messaggio, conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica), padronanza/competenza della lingua (rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche, proprietà lessicale), capacità logico argomentativa (chiarezza, linearità e organicità del pensiero.)

Parametri di valutazione per le prove orali: pronuncia/intonazione, correttezza grammaticale, conoscenza dei contenuti e organizzazione logica, varietà e proprietà lessicale, scorrevolezza (fluency).

Le prove sono state valutate secondo la tabella seguente:

**SCIOLTEZZA ESPOSITIVA PUNTI 1**

Fluida e sicura 1

Abbastanza scorrevole 0,75

A volte poco scorrevole 0,5

Poco scorrevole, stentata 0,25

**CONTENUTO PUNTI 3**

Ampio e approfondito 3

Approfondito 2,75

Esauriente 2,50

Abbastanza esauriente 2,25

Adeguato con alcune imprecisioni 2

Adeguato con imprecisioni 1,75

Essenziale con alcuni errori 1,50

Approssimativo e superficiale 1,25

Scarno e frammentario 1

Estremamente frammentario 0,50

**FORMA (GRAMMATICA E SINTASSI) PUNTI 3**

Corretta e periodi ben costruiti 3-2,75

Abbastanza corretta (alcuni lievi errori) 2,5-2,25

Semplice ma accettabile (alcuni errori non gravi) 2-1,75

Alcuni errori gravi e periodi non ben articolati 1,5

Insufficiente (numerosi errori gravi) 0,5-1

**LESSICO E LINGUAGGIO SPECIFICO PUNTI 2**

Vario, sempre appropriato e ampio 2

Appropriato 1,75

Sostanzialmente appropriato (alcune imprecisioni) 1,5

Non sempre appropriato (alcuni errori) 0,75-1,25

Povero e impreciso con errori diffusi 0,25-0,5

**PRONUNCIA PUNTI 1**

Corretta e fluida 1

Generalmente corretta 0,75

Non sempre corretta, con imprecisioni e errori 0,5

Numerosi errori, discorso parzialmente comprensibile 0,25

TOTALE \_\_\_\_\_ / 10

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Gli esiti raggiunti sono stati eccellenti. Alla quasi totalità degli allievi i cui risultati sono buoni, si affianca una buona parte di studenti i cui esiti risultano sufficienti o più che sufficienti. Esiguo il gruppo di studenti insufficienti. Nonostante le numerose lacune grammaticali, in alcuni casi si è provato a compensare tali mancanze con uno studio puramente mnemonico con risultati sufficienti. Gli ottimi risultati raggiunti sono certamente dovuti alla costanza, dedizione, assidua frequenza e costante impegno e studio che hanno contraddistinto la classe.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente** \_\_\_\_\_

Mod. 62 Rev. 3 ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

## CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** INGLESE  
**Prof.** Caserta Serena  
**classe** 5S serale  
**indirizzo** Socio-sanitario

### TESTO IN ADOZIONE

**Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate per il corso diurno corrispondente.**

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Riepilogo delle principali strutture grammaticali con relativi esercizi (simple present, simple past, (regular and irregular verbs), present perfect, present continuous, past continuous, comparativi e superlativi).

Careers in Health and Social Care: HSC, NHS

Independent healthcare system in the UK

Private groups: Bupa (British United Provident Association), Care UK

Voluntary and non-profit organisations: British Red Cross Society, Médecins Sans Frontières (MSF), Nuffield Health

Job roles in children social care: Long-Term Team, Looked After Children Team, Leaving Care Team, Youth Offending Team, Emergency Duty Team, Children Disabilities Team.

#### Communication

Definition of communication.

Types of communication: verbal (oral and written) and non-verbal communication.

Communication in health and social care: one-to one communication and group communication.

Non verbal communication: facile expressions, gestures, para-linguistics, body language, posture, proxemics, eye gaze, touch, appearance.

Factors affecting communication: sensory deprivation, foreign language, jargon, slang, dialect, acronyms, cultural differences, pain, environmental problems, misinterpretation of a message.

Alternative forms of communication: sign language, Makaton, the Braille system.

#### The aging process

When does old age begin?

#### Old age: minor problems

Depression: signs and symptoms

Alternative therapies for depression: herbal remedies, acupuncture, reflexology, meditation, massage, yoga.

Dementia vs. Depression in the elderly (symptoms).

Normal memory loss vs. Dementia (symptoms).

Presbyopia: the aging eye.  
Eye cataracts and glaucoma.

Old age: major problems

Alzheimer's disease: mild, moderate and severe stage.

Possible treatment for Alzheimer's disease.

Alzheimer Questionnaire.

Parkinson's disease.

Addictions

Focus on drugs

Alcohol addiction: fighting alcoholism, safe drinking, how much can I drink and still be under the legal limit?

Tobacco addiction

Gambling addiction

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE.**

Prof. **MANFREDA LUISA**

classe **VS serale**

indirizzo **Socio-sanitario.**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Al termine del percorso formativo, gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze:

- 1) Conoscono i principali tipi di inquinamento, le loro cause e le loro conseguenze sull'ambiente mediante remue-ménages e approfondimento di conoscenze pregresse sull'argomento.
- 2) Conoscono i principali tipi di energie rinnovabili, i loro vantaggi e inconvenienti, i progressi dell'economia francese in merito al loro utilizzo per la salvaguardia dell'ambiente.
- 3) Conoscono le principali forme di volontariato francese ed europeo e i vantaggi e gli svantaggi del volontariato in genere mediante dibattito guidato dal docente.
- 4) Conoscono i tratti principali del comportamento razzista espressi nel brano "Le racisme, c'est quoi?" tratto dal libro di Tahar Ben Jelloun "Le racisme expliqué à ma fille".
- 5) Conoscono le caratteristiche principali del bullismo e del cyber-bullismo e le principali forme di azione a tutela delle vittime con esempi tratti dalla realtà concreta espressi nei testi letti.
- 6) Conoscono le caratteristiche principali e le forme di trattamento più comuni del morbo di Parkinson
- 7) Conoscono alcuni tra gli argomenti di lessico più frequenti in ambito socio-sanitario, il corpo umano e l'ambiente, e alcune tra le principali strutture linguistiche del livello A2- B1 del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue straniere.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO, GLI ALLIEVI HANNO ACQUISITO LE SEGUENTI COMPETENZE:

**COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

IMPARARE A IMPARARE

COLLABORARE CON I COMPAGNI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESERCIZI DI COMPrensIONE DEL TESTO.

ORGANIZZARSI PER ADEGUARE I PROPRI RITMI DI STUDIO ALLE ESIGENZE LAVORATIVE TRAEANDO VANTAGGIO DALLA DISPONIBILITÀ DEL DOCENTE DURANTE LE ORE DI RECUPERO FRAZIONE ORARIA.

ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI PRESENTI NEI TESTI LETTI.

**COMPETENZE DELL'ASSE LINGUISTICO**

UTILIZZARE UNA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI E OPERATIVI

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI DI AMBITO SOCIO-SANITARIO E DI ATTUALITÀ CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO.

ARGOMENTARE ORALMENTE PER GIUSTIFICARE LA PROPRIA OPINIONE.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine del percorso formativo, gli allievi hanno acquisito le seguenti capacità:

- 1) Sanno esprimere la propria opinione sugli argomenti affrontati in classe (l'ambiente, il volontariato e il razzismo con sufficiente proprietà linguistica (pronuncia, intonazione, lessico, sintassi e grammatica adeguati).
- 2) Sanno comprendere testi che parlano di associazioni umanitarie, di razzismo e di ambiente estrapolandone le informazioni essenziali.
- 3) Sanno esprimersi oralmente con sufficiente proprietà linguistica sugli argomenti del programma trattati.
- 4) Sanno lavorare in gruppo per svolgere esercizi di comprensione sui testi letti.
- 5) Sanno riconoscere e applicare in contesti dati le strutture linguistiche ripassate durante l'anno.
- 6) Sanno utilizzare in modo più o meno appropriato all'interno di exposé orali gli argomenti di lessico studiati.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si è snodato lungo un arco di tempo che va da settembre a giugno per un totale di 2 ore settimanali e di 70 ore annuali.

### 5) METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate in modo prevalente sono state il cooperative learning e i lavori di gruppo sulla comprensione del testo, il writing and reading con la lettura e il riassunto scritto delle parti da ritenere sotto la supervisione del docente con interventi in tempo reale per migliorare l'espressione scritta e orale anche in preparazione dell'esame di stato, il debate con l'espressione in francese corretto della propria opinione su argomenti come il volontariato, il razzismo, i vantaggi e gli inconvenienti delle energie rinnovabili, la lezione frontale sulle strutture linguistiche con schemi alla lavagna ed esplicitazione del meccanismo di funzionamento della regola.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la strategie didattiche, si è proceduto nel modo seguente: attivazione delle conoscenze pregresse su un argomento per saggiare il modo di percepirlo e per individuare eventuali luoghi comuni da sfatare, lavori individuali e di gruppo sulla comprensione del testo con interventi del docente in tempo reale sul lessico specifico dell'ambito socio-sanitario e sulla comprensione di parti oscure, traduzione in italiano guidata dal docente soprattutto del lessico specifico di un settore. Per gli allievi con piano didattico personalizzato per BES - bilinguismo, non si è ritenuto di dover modificare le metodologie e le strategie didattiche e neanche i criteri di valutazione perché non sono state riscontrate particolari difficoltà nel seguire le lezioni o nello svolgimento delle consegne.

### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati le fotocopie e le schede fornite dal docente tratte da vari testi e da internet sugli argomenti affrontati. Il programma è stato svolto prevalentemente in classe.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Come intervento specifico in preparazione dell'esame di stato, sono state riviste alcune strutture linguistiche di base anche su esplicita richiesta degli studenti. Le interrogazioni orali sul volontariato sono state corredate da consigli sul modo corretto di esprimersi all'orale.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti valutati nel corso dell'anno sono stati le conoscenze di teoria e pratica socio-sanitaria e la capacità di comprensione scritta ed espressione orale.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli strumenti di verifica utilizzati sono state le interrogazioni brevi e le verifiche scritte di comprensione del testo con domande aperte.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le interrogazioni orali si è valutato con la seguente griglia:

Indicatori: Conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborazione, competenza espressiva (scioltezza, pronuncia, competenza lessicale), competenza grammaticale.

Descrittori:

**1-2** Non risponde.

**3** Non conosce l'argomento, non sa rielaborare alcun concetto, commette gravissimi errori di pronuncia, grammatica e lessico che impediscono la comprensione del messaggio.

**4** Conosce poco l'argomento e non riesce ad organizzarlo in modo schematico, mostra difficoltà nella rielaborazione degli argomenti e non è in grado di approfondirli. È impacciato e lento nell'esposizione con gravi errori di pronuncia, lessico inadeguato e/o molto limitato, errori grammaticali frequenti e gravi.

**5** Conosce l'argomento in modo parziale e frammentario con una rielaborazione dei concetti parziale e superficiale e con scarsa capacità di collegamento tra gli argomenti. Esita nell'esposizione orale, con molte ripetizioni, errori di pronuncia e intonazione, lessico limitato e non sempre corretto, frequenti errori grammaticali che possono precludere la comprensione.

**6** Conosce l'argomento nelle linee fondamentali, ha una semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave. Nell'esposizione orale è sufficientemente sicuro e tenta di usare i connettori. Ha qualche lieve incertezza di pronuncia, il lessico è sostanzialmente corretto anche se limitato, qualche errore grammaticale.

**7** Conosce l'argomento, lo sa rielaborare ed esporre in modo coerente ma non sempre riesce ad approfondirlo. È abbastanza sicuro nell'esposizione orale, usa i principali connettori logici, pronuncia e intonazione discrete, lessico sostanzialmente corretto anche se semplice, errori grammaticali occasionali.

**8** Conosce e sa organizzare l'argomento operando collegamenti e fornendo ulteriori informazioni con una certa coerenza. Usa con proprietà i connettori e congiunzioni, pronuncia e intonazione discrete, lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa correggere e che non precludono la comprensione.

**9** Conoscenza ampia e sicura dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici. Sa esporre in modo corretto, pronuncia e intonazione molto buone, lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.

**10** Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati. Eccellente capacità espositiva, pronuncia e intonazione ottime, lessico corretto e pertinente. Nessun errore e grammaticale.

Le prove scritte di comprensione del testo a domande aperte sono state valutate con la seguente griglia:

5 punti: risposta corretta e completa sia dal punto di vista della comprensione del testo che della proprietà linguistica (grammatica e lessico) e della rielaborazione del concetto espresso.

4 punti: risposta corretta ma con qualche errore grammaticale e di ortografia e non tanto rielaborata nell'esposizione del concetto. Qualche elemento mancante per la completezza della risposta.

3 punti: risposta parzialmente corretta e incompleta, con diversi elementi mancanti, e con diffusi errori di grammatica e di lessico.

2 punti: risposta gravemente incompleta e scorretta con gravi errori grammaticali e improprietà lessicali che precludono la comprensione del messaggio.

1 punto : risposta esistente ma non corretta dal punto di vista della comprensione del testo a prescindere dalla presenza o meno di errori di lingua e di improprietà lessicali.

0 punti: risposta mancante.

Il voto viene calcolato con una proporzione tra punteggio ottenuto dall'allievo e punteggio totale. Esempio: se la prova contiene sette domande aperte: punteggio totale 35 punti. Punteggio ottenuto dall'allievo 21 punti. Voto:  $21 \cdot 10 / 35 = 6$ .

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno la classe ha avuto un atteggiamento corretto, collaborativo e partecipativo anche per quanto riguarda la diffusione all'interno del gruppo dei materiali forniti dal docente per lo studio individuale e assistito. Si è tuttavia registrata una certa difficoltà nel rispetto delle scadenze stabilite per la consegna dei lavori svolti a casa, che poi sono stati valutati, e per le interrogazioni orali programmate a causa delle esigenze lavorative di alcuni allievi.

Ciononostante, la classe ha raggiunto nel complesso un buon livello di preparazione con punte di eccellenza in alcuni casi per la presenza di allievi madrelingua francese provenienti dal mondo francofono. Questi hanno offerto generosamente la propria collaborazione agli studenti più in difficoltà coadiuvati dagli interventi mirati del docente per lo svolgimento degli esercizi e la comprensione dei testi. Per suscitare l'interesse della classe, si è reso necessario allontanarsi leggermente dalla programmazione iniziale e concentrarsi su argomenti specifici invece che su argomenti generici, come il bullismo e il Parkinson. Il programma è stato svolto in modo parziale anche per la frequenza saltuaria degli studenti nell'ultima ora del lunedì ma gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo soddisfacente per tutti gli argomenti affrontati.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

## CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** *LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE*  
**Prof.** *MANFREDA LUISA*  
**classe** **VS serale**  
**indirizzo** **SOCIO-SANITARIO**

### TESTO IN ADOZIONE

Schede e fotocopie da vari testi fornite dal docente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

**Revisione delle strutture linguistiche corrispondenti al livello B1 del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue. In particolare:**

#### Lexique

Lessico del computer e di internet. Le azioni che si fanno con il computer.  
Lessico dell'environnement.  
Lessico del corpo umano.  
Verbi pronominali che esprimono azioni quotidiane.

#### Grammaire

**Verbi francesi più comuni al presente dell'indicativo:** être, avoir, aller, venir, dire, faire, lire, écrire, prendre, mettre, vouloir, devoir, savoir, pouvoir, falloir, offrir, couvrir, souffrir, découvrir, cueillir, connaître, boire, vivre, croire.

**Avverbi di frequenza e avverbi interrogativi:** toujours, jamais, parfois, souvent, rarement, quand, comment, pourquoi, où, combien (de). Struttura della frase con tali avverbi.

**Negazione** con plus, rien, jamais, personne.

**Pronomi complemento oggetto diretto e indiretto** in frasi affermative e negative e con l'imperativo affermativo e negativo.

**Imperativo affermativo e negativo.**

#### Testi di ambito socio-sanitario.

**L'environnement:** La protection de l'environnement et les types de pollution. Les causes et les conséquences (débat en classe, remue-ménages).

La France et les énergies renouvelables ( da *Bon à savoir, vol. unico, Loescher editore pp. 397-398*).

**Le bénévolat:**

Les bénéfices du bénévolat. Avantages et inconvénients. Débat en classe.

**Formes de bénévolat:**

Les restos du cœur, (testo e attività tratte dal sito della Loescher editore)

Le service volontaire européen (da De Gennaro E., Bresson C., *Alex et les autres, édition express, vol. II, Cahier p. 100*).

**Le racisme**

Lettura di un brano tratto dal libro di Tahar Ben Jelloun, *Le racisme expliqué à ma fille*. Con relativa scheda di attività svolte in classe e a casa.

**Le harcèlement en milieu scolaire et le cyber-harcèlement** (con svolgimento guidato delle domande di comprensione sui testi letti e spiegati in classe)

Testi tratti da *Enfants, ados, adultes e da internet*

Le harcèlement en milieu scolaire p. 129 *Enfants, ados, adultes*

C'est quoi, le harcèlement à l'école? (internet)

**La maladie di Parkinson**

Testo tratto da *Enfants, ados, adultes pp. 215-216*.

Torino, 15 maggio 2019.

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO A

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *Matematica*  
**Prof.** *Gianfranco Bottini*  
**classe** **V S**  
**indirizzo** **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
- concetto di funzione, dominio, grafico, intersezioni, asintoti
- concetto di limite
- concetto di derivata di una funzione

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- saper risolvere differenti tipi di disequazioni
- saper studiare una funzione
- saper calcolare limiti
- saper calcolare la derivata
- saper individuare minimi e massimi locali di una funzione

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante 'uso di una funzione matematica
- saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti relativamente ad un problema affrontato

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Si sono svolte tre ore settimanali per un totale di 84 ore al 15 maggio 2019.

**5) METODOLOGIE**

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di programmi informatici.

**6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Si è utilizzata un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera

concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

In assenza di un libro di testo, si sono utilizzate fotocopie, schemi e mappe concettuali, si è inoltre ricorso all'uso del laboratorio multimediale e della lavagna LIM laddove questi strumenti potessero semplificare e rendere più immediato il lavoro.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Scrivere qui

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte con risposta aperta.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, interrogazioni brevi, verifiche scritte

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La maggioranza degli allievi ha raggiunto un livello sufficiente e parecchi hanno raggiunto un livello discreto, ma solo tre di essi hanno raggiunto un livello ottimo. Il programma è stato svolto in maniera totale. La classe si dimostra in grado di utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica per studiare una funzione con l'intento di valutare consapevolmente l'impatto di una variabile in un contesto tecnologico.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*  
Prof. *Gianfranco Bottini*  
classe VS  
  
indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie**

TESTO IN ADOZIONE

Nessuno

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
- funzioni razionali fratte
- dominio di una funzione
- intersezioni di una funzione
- segno di una funzione
- grafico di una funzione
- asintoti verticali
- asintoti orizzontali
- asintoti obliqui
- studio di funzione
- definizione formale di limite
- calcolo dei limiti
- aritmetizzazione di infinito
- forme indeterminate e metodi per risolverle
- funzione derivata, definizione
- funzione derivata, significato geometrico
- derivate delle funzioni fondamentali
- calcolo delle funzioni derivate
- ricerca dei massimi e minimi locali utilizzando le derivate

Torino, 15 maggio 2019.

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *TECNICA AMMINISTRATIVA*  
**Prof.** *AUDINO Giuseppe*  
**classe** *VS*  
**indirizzo** *TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI*

### **1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Conoscere il ruolo dell'azienda, la sua organizzazione e la gestione;  
Conoscere le diverse forme giuridiche delle aziende e comprensione dei vincoli aziendali;  
Conoscere il bilancio di esercizio e la sua rappresentazione;  
Conoscere il ruolo delle aziende di erogazione e degli altri enti non profit;  
Conoscere il ruolo delle risorse umane e gli aspetti giuridici, fiscali e previdenziali del rapporto di lavoro.

### **2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

distinguere il ruolo dell'azienda;  
distinguere le diverse forme giuridiche delle aziende;  
redazione del bilancio di esercizio e sua rappresentazione;  
identificare il ruolo delle aziende di erogazione e degli altri enti non profit;  
comprendere il ruolo delle risorse umane e gli aspetti giuridici, fiscali e previdenziali del rapporto di lavoro.

### **3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

capacità di comprendere il ruolo dell'azienda;  
capacità di distinguere le diverse forme giuridiche delle aziende;  
capacità redigere un bilancio di esercizio e rappresentarlo;  
capacità di individuare il ruolo delle aziende di erogazione e degli altri enti non profit;  
capacità di capire il ruolo delle risorse umane e gli aspetti giuridici, fiscali e previdenziali del rapporto di lavoro.

### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Alla data odierna sono state effettuate 47 ore di lezione e ne rimangono altre 8 sino al termine

delle lezioni.

## 5) METODOLOGIE

I vari sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati:

- Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra i vari moduli didattici;
- Studio dei casi per sviluppare capacità costruttive;
- Problem solving per sviluppare le capacità logiche;
- Esercitazioni allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Esercitazioni scritte a test e/o domande aperte, interrogazioni brevi

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo consigliato e dispense fornite dal docente.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è stato operato alcun intervento specifico di preparazione all'esame di stato.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Prove scritte: questionari a risposta aperta/chiusa. Prove orali: colloqui.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Sono state svolte verifiche formative e prove sommative al termine di ogni modulo. Le verifiche sono state variamente articolate: risposta multipla, test vero/falso, correlazione, completamento, interrogazioni.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono

Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo
--	--	----------------

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Si tratta di una classe educata e rispettosa, che ha saputo instaurare positivi rapporti di comunicazione e di interazione al suo interno e con l'insegnante, in un clima sereno, collaborativo ed aperto al dialogo.

La maggior parte degli studenti ha sempre lavorato con serietà e consapevolezza, frequentando con regolarità e partecipando con attenzione alle lezioni, mostrando un costante impegno, un adeguato interesse nei confronti dello studio e un elevato senso di responsabilità.

Il risultato complessivo è soddisfacente; per gli studenti che non sempre hanno potuto frequentare con regolarità le lezioni, i risultati sono accettabili.

Si porta a conoscenza del Consiglio di Classe che, a seguito della scarsa presenza degli allievi e delle ore effettivamente svolte alla data odierna, non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**      **TECNICA AMMINISTRATIVA**  
**Prof.**         **AUDINO Giuseppe**  
**classe**        **V S**

**indirizzo**     **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

**TESTO IN ADOZIONE**

**TESTO CONSIGLIATO**

**Astolfi & Venini - "Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale" - Edizione Tramontana.**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Modulo 1 (ripresa anno precedente)

Il sistema azienda

Unità 2

Organizzazione, gestione e rilevazione aziendale

Modulo 1

L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 2

Le organizzazioni del "settore non profit"

Modulo 2

Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 2

Le assicurazioni sociali obbligatorie

Unità 3

I tre pilastri del sistema previdenziale (cenni)

Modulo 3

La gestione delle risorse umane

Unità 1

Il rapporto di lavoro dipendente

Unità 2

L'amministrazione del personale

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof. **Giuseppe Baroli**

classe **VS (serale)**

indirizzo **Socio - Sanitari**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Conoscenza delle strutture generali che regolano il settore sanitario nazionale  
Concetto di obbligazione e delle sue vicende;  
concetto di contratto e delle sue patologie;  
concetto di impresa nella sua struttura individuale o associativa;

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Riconoscere i concetti di base del diritto commerciale e della legislazione socio-sanitaria;  
riconoscere gli effetti derivanti da un accordo contrattuale e da un rapporto obbligatorio;  
individuare gli elementi che connotano la struttura giuridica dell'impresa artigiana a carattere sanitario;

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Valutare rischi ed effetti della contrazione di un'obbligazione professionale;  
valutare e gestire scelte in materia di strutturazione imprenditoriale;  
valutare e gestire scelte in materia di strutturazione societaria o cooperativa;  
condurre rapporti con i livelli delle amministrazioni interessate al settore professionale specifico.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Ore di lezione settimanali: 2  
Ore di lezione svolte: 48

**5) METODOLOGIE**

La materia è stata proposta attraverso moduli didattici.  
L'evidente assenza di prerequisiti per la quasi totalità degli allievi chiamati ad affrontare un corso di diritto civile ha richiesto tempi di approccio iniziale non brevi.  
La eterogeneità della classe, poi, abbastanza numerosa, ha richiesto ulteriori adattamenti in corso d'anno.  
Si segnala comunque che, pur essendo alcuni allievi anche privi di adeguate conoscenze linguistiche, l'impegno di coloro che sono risultati effettivamente frequentanti è stato sicuramente adeguato e partecipe.

Stanti questi problemi ed il ridotto tempo di studio autonomo tipicamente a disposizione dell'allievo seralista le lezioni frontali sono state ripetute più volte in modo da agevolare e favorire già in classe l'acquisizione dei molteplici contenuti.  
Agli allievi sono stati irrogati dispense, schemi, mappe concettuali e appunti redatti dallo stesso docente per permettere una migliore fruibilità e comprensione dei molteplici contenuti della disciplina.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

La materia è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

- Spiegazione dell'argomento affidata all'insegnante attraverso presentazione frontale mediante metodo partecipativo e cooperative learning.
- Confronto e coinvolgimento sulle singole tematiche con proposizione di casi e loro risoluzione collettiva;
- Ripasso degli argomenti trattati prima della prova di verifica.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente, lezioni online realizzate dallo stesso docente (canale youtube dedicato giuseppe.baroli..

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame, sono state effettuate delle lezioni di recupero e potenziamento, per colmare le lacune contestualizzate alla difficoltà della disciplina a carico di diversi allievi.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I voti, espressi in decimi, hanno seguito i criteri di seguito indicati:

- Conoscenza dell'argomento.
- Capacità di applicazione delle abilità acquisite.
- Capacità di interpretazione dei risultati ottenuti.
- Utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico/scientifico.
- Progressi rispetto ai livelli iniziali.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli strumenti di verifica adottati hanno incluso esposizione orale, verifica scritta di natura semi-strutturata con risposte aperte.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione prevede una scala per le prove scritte, orali e pratiche strutturata come segue:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo	Parzialmente raggiunto	5

con gravi errori		Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

Il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non verrà necessariamente elaborato attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata". Le prove scritte proposte sono di natura semi-strutturata e prevedono domande con risposta aperta.

#### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel complesso, gran parte degli allievi, ha raggiunto buoni risultati e si riscontra una sufficiente acquisizione delle conoscenze e dei mezzi necessari per una gestione giuridica di base della realtà professionale del settore prescelto

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
**CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO -SANITARIA

**Prof.** *Giuseppe Baroli*

**classe** *V S*

**indirizzo** *Socio Sanitario*

**TESTO IN ADOZIONE**

Materiale fornito dal docente, lezioni online (canale youtube dedicato giuseppe.baroli)

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Il sistema sanitario  
Storia del sistema sanitario Italiano  
Le principali regole Costituzionali in tema di sanità  
Il Servizio Sanitario Nazionale  
Il piano sanitario nazionale  
Gli organi dell'ASL  
Le aziende ospedaliere

L'impresa  
I diversi tipi di impresa  
Lo statuto dell'imprenditore  
Ditta, marchio ed azienda  
Le società di persone  
Le società di capitali

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

## CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Psicologia generale e applicata*

Prof. *Bigliati Marta*

classe *V S*

indirizzo *Socio sanitario*

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Il concetto di "personalità" e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti, di Freud e GAB)  
Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni. I bisogni e l'operatore socio-sanitario  
La teoria della comunicazione (assiomi di Palo Alto, Rogers e il doppio legame)  
Le tecniche osservative e non osservative di raccolta dei dati: vantaggi e svantaggi dei diversi metodi

I concetti di abilità e disabilità  
Le disabilità intellettive e le fasi dell'intervento su soggetti con tali disabilità (comportamenti problema)  
Le disabilità sensoriali e motorie  
I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili  
Un piano di intervento per soggetti diversamente abili

Il concetto di vecchiaia e i cambiamenti fisici, cognitivi e sociali che la caratterizzano  
Il concetto di demenza senile: le diverse tipologie di demenza, sintomi cognitivi e comportamentali e conseguenze psicologiche  
Il morbo di Parkinson e le sue manifestazioni  
Le terapie per contrastare le demenze senili  
I principali servizi a disposizione degli anziani e il loro rapporto con i famigliari.  
Un piano di intervento per anziani affetti da demenza

La malattia mentale: definire i disturbi psichici (disturbi d'ansia, schizofrenia, autismo, ADHD, anoressia e bulimia)  
La terapia farmacologica  
Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità  
La considerazione del malato mentale nella storia: i manicomi, il movimento dell'antipsichiatria, la legge quadro n. 180/1978  
Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico

Il concetto di dipendenze: vecchie e nuove.  
La dipendenza dalle droghe: come vengono classificate, l'uso tra gli adolescenti, gli effetti  
I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze.  
I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti: Ser.D., comunità terapeutiche, centri diurni

Il concetto di maltrattamento minorile e le sue tipologie (fisico, psicologico, abuso sessuale, incuria..)  
Il concetto di violenza assistita  
Il concetto di famiglia multiproblematica  
Le separazioni conflittuali  
Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento e sui famigliari maltrattati  
I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Padroneggiare gli strumenti conoscitivi per orientarsi nella realtà

Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario e operare un confronto tra esse  
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia  
Osservare, descrivere ed analizzare casi appartenenti alla realtà sociale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti delle differenti fragilità studiate  
Analizzare qualitativamente i casi di fragilità a partire dall'esperienza (quindi riconoscerli, individuare le caratteristiche peculiari, distinguerli)  
Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecniche, dei farmaci e dei servizi nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicati.

### **3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Riconoscere le caratteristiche dei modelli proposti.  
Saper distinguere le diverse fragilità e i diversi atteggiamenti degli operatori sociali nel contesto di vita e di lavoro.  
Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto  
Riconoscere sintomi e fattori di rischio nelle dipendenze, nei maltrattamenti, nelle demenze  
Comprendere e saper utilizzare il linguaggio specifico della materia

### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

3 ore settimanali per un totale di 109 ore.

### **5) METODOLOGIE**

La metodologia della comunicazione è stata

- iconica grazie all'utilizzo di immagini e audiovisivi;
- verbale con lezioni espositive e frontali, dialogate, discussioni sui casi;
- grafica grazie alla possibilità nelle prove d'esame e di studio di casi di rielaborazioni e interpretazioni

Sono stati poi utilizzati storytelling audio o scritti, esercizi in cooperative learning e problem solving per lo studio di casi, tecniche come il brainstorming per introdurre argomenti.

### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

lavori individuali;  
lavori di gruppo;  
attività di consolidamento (schemi e mappe concettuali);  
attività di sviluppo;  
visite a centri diurni

### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;  
Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;  
LIM e dispositivi informatici;  
Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, informatico;  
Sussidi audiovisivi

### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

In preparazione dell'esame di stato oltre che due simulazione di seconda prova sono stati affrontati tutti gli argomenti di programma anche se degli anni precedenti e sono state predisposte lezioni propedeutiche al colloquio sulla materia.

### **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Valutazione formativa (in itinere) e sommativa. Autonomia di giudizio

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Esercitazioni scritte con test, domande aperte, richiama il lessico. Colloqui e interrogazioni brevi

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per quanto riguarda la valutazione è stata seguita la stata seguente scala di giudizio integrata dalla considerazione dei livelli di partenza, degli interventi in classe, della partecipazione e dell'impegno:

gravemente insufficiente (3-4): Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori. Non raggiunto

insufficiente (5): Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori. Parzialmente raggiunto

sufficiente (6): Lavoro abbastanza corretto (sostanziale conoscenza dei contenuti) ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto. Impegno saltuario o solo in occasione delle verifiche.

Sufficientemente raggiunto

discreto (7): Lavoro corretto ma con qualche imprecisione. Raggiunto

buono/molto buono (8): Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto Pienamente raggiunto

ottimo (9-10): Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale. Pienamente raggiunto nella sua intrezza

### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno scolastico sono emerse lacune pregresse che hanno indotto la docente a supportare la classe, molto unita e presente alle lezioni, con ore di recupero e svolgimento del programma dell'anno precedente.

Un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto brillanti risultati, un nutrito gruppo di studenti si situa sulla fascia media.

Pochi faticano per il ritmo sostenuto e per difficoltà nella lingua, raggiungendo comunque gli obiettivi minimi.

Sono da evidenziare per pochissimi allievi ripetute assenze (anche in vista delle prove sia scritte che orali) e scarso impegno e interesse.

Torino, 15 maggio 20

Firma del docente \_\_\_\_\_

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI

ALLEGATO B

MATERIA *Psicologia*  
Prof. *Bigliati Marta*  
classe **V S** indirizzo **socio sanitario**

**TESTO IN ADOZIONE**

nessuno. Materiale fornito a lezione sulla base dei libri “La comprensione e l’esperienza” di Como, Clemente e Danieli

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Le teorie della “personalità” (tipologiche, dei tratti, di Freud e GAB)  
Il concetto di “bisogno” e i diversi tipi di bisogni. Il need for competence. I bisogni e l’operatore socio-sanitario  
La teoria della comunicazione (assiomi di Palo Alto, Rogers e il doppio legame)

Le tecniche osservative di raccolta dei dati

Le tecniche non osservative di raccolta dei dati (Intervista, colloquio clinico, Test e il disegno dei bambini, indagini sociali)

Vantaggi e svantaggi dei diversi metodi

I concetti di “abilità”, “menomazione”, “disabilità” e “handicap”

Inserimento, integrazione e inclusione

Le cause della disabilità e le diverse tipologie di danno

Le disabilità intellettive: una classificazione.

La sintomatologia delle disabilità intellettive

I comportamenti problema

La sindrome di Down

Le disabilità sensoriali: visiva e uditiva

Le disabilità motorie: la paralisi cerebrale infantile e la disabilità motoria nell’adulto

Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva

I possibili interventi sui comportamenti problema

I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili

Un piano di intervento per soggetti diversamente abili

Il disagio psichico: definire e classificare la malattia mentale

La differenza tra nevrosi e psicosi

I disturbi d’ansia, il disturbo ossessivo-compulsivo, la depressione maggiore

La schizofrenia

L’autismo

I disturbi della nutrizione e dell’alimentazione

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività

I principali psicofarmaci e il loro utilizzo

Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità

La medicalizzazione della malattia mentale

L'assistenza psichiatrica dopo la legge quadro n. 180 del 1978: le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico  
Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico

Il concetto di vecchiaia e i cambiamenti fisici, cognitivi e sociali che la caratterizzano

Le demenze senili: le diverse tipologie di demenza, i sintomi che le contraddistinguono e le loro conseguenze psicologiche

Il morbo di Parkinson e le sue manifestazioni

Le terapie per contrastare le demenze senili: la terapia di orientamento alla realtà (ROT), della terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale.

I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, i servizi domiciliari, l'hospice

Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani.

Un piano di intervento per anziani affetti da demenza

Le dipendenze vecchie e nuove

La classificazione delle droghe

Disturbi da dipendenza e correlati a sostanze: indotti da sostanze e da uso di sostanze

Il consumo di droga presso gli adolescenti

Gli effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti

I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze

Le nuove dipendenze: ludopatia, *Internet addiction*, shopping compulsivo

Il consumo di alcool

Le diverse tipologie di bevitori

Le conseguenze psico-fisiche e sociali dell'abuso di alcol

I gruppi di auto-aiuto

I Ser.D.

Le diverse tipologie di comunità terapeutiche

I centri diurni

Un piano di intervento per soggetti dipendenti.

Il maltrattamento minorile e le sue diverse forme

Le conseguenze del maltrattamento sui minori

Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e le separazioni conflittuali

La famiglia multiproblematica: cos'è

La famiglia multiproblematica nella società

Le caratteristiche della famiglia multiproblematica

Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento,

la terapia basata sul gioco e sul disegno

la modalità di intervento sui familiari maltrattati: la prevenzione

La terapia familiare basata sul gioco

I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

Un piano di intervento per minori in situazione di disagio

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *IGIENE E CULTURA MEDICO -SANITARIA*

**Prof.** *Luca Filomena*

**classe** *V TS indirizzo Socio-Sanitario*

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

I bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.  
L'organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali.  
Le patologie più comuni dell'età evolutiva.  
La senescenza e le principali patologie dell'anziano.  
Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi socio sanitari.  
Principali tematiche di educazione alla salute

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**SAPER UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER OPERARE NELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE.**  
**SAPER RICONOSCERE I SOGGETTI CHE EROGANO SERVIZI E LE LORO COMPETENZE**  
**SAPER RICONOSCERE I BISOGNI DEL PAZIENTE CON HENDICAP**  
**SAPER RICONOSCERE I PRINCIPALI SEGNI DI INVECCHIAMENTO.**  
**SAPER RICONOSCERE I SINTOMI PI' CARATTERISTICI DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE DEL BAMBINO E DELL'ANZIANO.**  
**SAPER RICONOSCERE LE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI ED ETICHE DEI DIVERSI RUOLI PROFESSIONALI.**

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Saper guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio più appropriato-  
Saper utilizzare le conoscenze sanitarie in relazione al contesto in cui si opera.  
Saper ipotizzare interventi appropriati in diverse situazioni problematiche.  
Saper promuovere comportamenti finalizzati al mantenimento della salute.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

La classe, ha iniziato il percorso formativo il 2/10 /2018 con tre ore settimanali per un totale di settanta ore

## 5) METODOLOGIE

Lezioni frontali interattive, testi di consultazione e di approfondimento, aula video.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni individuali, attività di recupero, dialogo interattivo guidato, gruppi di lavoro, auto valutazione.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, appunti delle lezioni.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate due simulazioni precedute dal ripasso degli argomenti trattati durante l'anno scolastico

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' stata valutata la capacità di comprendere e utilizzare la terminologia scientifica, specifica della disciplina e di saper individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche del corpo umano e lo sviluppo delle patologie. E 'stata valutata, la capacità di sapere utilizzare le conoscenze sanitarie, per la salvaguardia della salute, in relazione al contesto in cui si opera, di saper riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli in ambito sanitario

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, interrogazioni lunghe e brevi, verifiche scritte a domande aperte.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

E' stata utilizzata la scala di misurazione come previsto dal dipartimento

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	1-2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interessezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nella verifica dei risultati ottenuti non si può non tener conto della tipologia del gruppo classe: quasi tutti studenti lavoratori, di cui due terzi sono stranieri. Questa considerazione dà la misura dell'impegno, del senso di responsabilità e dell'interesse che la classe ha messo in atto per la realizzazione degli obiettivi stabiliti. Complessivamente il gruppo classe, da un punto di vista didattico, si colloca su un discreto livello con qualche punta di eccellenza e su un buon livello sotto il profilo comportamentale e relazionale.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

Luca Filomena

**MATERIA Prof. LUCA FILOMENA**

**classe indirizzo VS SOCIO-SANITARIO**

**ALLEGATO B**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI**

IGIENE E CULTURA MEDICO -SANITARIA

### **TESTO IN ADOZIONE**

**Igiene e cultura medico-sanitaria: organizzazione dei servizi socio-sanitari; autori: S.barbone - P. Alberino; casa editrice: Franco Lucisano Editore. Dispense e fornite dal docente.**

### **CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Bisogni socio sanitari dell'utenza e della comunità I principali bisogni dell'utenza e della comunità: i bisogni primari e secondari, individuali e collettivi, bisogni della popolazione anziana (primo, secondo e terzo livello), concetto di qualità della vita, analisi dei bisogni. Principali fonti dati: Istat e altre fonti.

Organizzazione dei servizi socio-sanitari Il sistema sanitario nazionale (SSN): gli obiettivi del (SSN) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. I livelli es-

senziali di assistenza (LEA). Le ASL e le aziende ospedaliere. L'accesso alle prestazioni sanitarie: la scelta del medico di base, le visite mediche ambulatoriali e a domicilio, le visite urgenti, l'assistenza specialistica, i ricoveri ospedaliere, le emergenze; Concetto di rete formale e informale;

I soggetti che erogano servizi e le loro competenze: il consultorio familiare, la procreazione medicalmente assistita, i servizi territoriali per le dipendenze (SerT), il dipartimento di salute mentale (l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'Adolescenza); Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva (UMEE) e per l'Età Adulta (UMEA)

.Servizi socio-sanitari per anziani: assistenza domiciliare integrata (ADI) semplice e complessa, ospedalizzazione a domicilio, residenze sanitarie assistenziali (RSA), le case di riposo, le case famiglia, centri diurni, le comunità alloggio.

Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi socio-sanitari - Le figure professionali che operano nei servizi: l'assistente sociale, il fisioterapista, il logopedista, l'infermiere professionale, l'operatore socio-sanitario (OSS), l'educatore, il terapeuta occupazionale, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Soggetti con disabilità e disagio psichico:

Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani con disabilità e con disagio psichico. Le fasi di un progetto: motivazioni, finalità, obiettivi, attività, metodologia, risorse, verifica, valutazione e diffusione dei risultati.- L'anziano affetto da demenza: definizione, classificazione, sintomatologia, diagnosi e terapia. Demenza di Alzheimer: alterazioni anatomopatologiche. Unità di valutazione Alzheimer (UVA). Unità di valutazione geriatrica (UVG),

Morbo di Parkinson: eziologia, sintomatologia e terapia. Paralisi cerebrali infantili: cause prenatali, perinatali e post natali, quadro clinico, classificazione topografica.

Distrofia muscolare di Duchenne e di Becker: cause, sintomatologia e diagnosi, interventi terapeutici; Sindrome di Down: cause e sintomatologia clinica; Epilessia: grande male e piccolo male: sintomatologia; Diabete infantile tipo 1 insulino dipendente, cause e sintomatologia; Diabete dell'adulto tipo 2 insulino indipendente, cause e sintomatologia; Arteriosclerosi e aterosclerosi: cause, meccanismo patogenetico e ripercussioni nei diversi distretti dell'organismo; Osteoporosi

Argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio e fino al termine delle lezioni dell'anno in corso:

Principali tematiche di Educazione alla Salute: educazione alimentare, obesità, alcolismo, tabagismo, prevenzione delle malattie cardio-vascolari.

Torino, 15 maggio

**I Rappresentanti di classe Firma del docente**

Luca Filomena

---

**Allegato E**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA  
SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

*ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**Giovanni Pascoli, *Patria*** Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale! Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose: erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lontano d'una trebbiatrice, l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.

<sup>1</sup> corrose <sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*) <sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

---

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

- . Individua brevemente i temi della poesia.
- . In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
- . La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

- . Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
- . Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Elsa Morante**, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e

ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”<sup>1</sup>. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Useppe! Useppee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino. <sup>2</sup> in collo: in braccio. <sup>3</sup> incolume: non ferito. <sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

---

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

- . L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
- . «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
- . Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
- . Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo. Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<sup>6</sup> divelte: strappate via. <sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere. <sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato. <sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepoltto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad

esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. <sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949). <sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. <sup>4</sup> *Corti e palagi: cortili e palazzi*. <sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

---

## Comprensione e analisi

- . Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- . Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- . Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- . Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
- . Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231  
Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

#### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare

dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.  
[...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l’uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

#### Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione,

di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA C**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascerla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde

bruci;

e su nel cielo pieno

di smorte luci

trapassa qualche biocco

di nuvola, e si perde.

Ore perplesse, brividi

d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghè  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che non sanno più esplodere oggi sento la mia immobilità  
come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

1 rabido: rapido

2 alide: aride

3 agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico.

Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiasti a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

1 mi s'affisarono: mi si fissarono.

2 meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

3 voluttuosamente: con morboso desiderio.

4 smania mala: malvagia irrequietezza.

5 adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

6 alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato),

viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani?

4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz<sup>1</sup>, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

---

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli

Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altrove. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA C

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro:

un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –  
ESEMPIO TIPOLOGIA C**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c’è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell’anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell’interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non

dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## Seconda prova – Allegato E

*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e  
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

*Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.*

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e  
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

*Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.*

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare sospettosa, diffidente, paurosa; soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
"L. Lagrange" via Genè 14 Torino**

A.S. 2018/2019  
Corso serale - Classe .....

Cognome .....  
Nome .....  
Data .....

**SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA  
ESAME DI STATO 2018/2019**

**Indirizzo: SERVIZI SOCIO SANITARI**  
**Tema di : IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA  
E PSICOLOGIA APPLICATA**

*Seconda parte*

*Il candidato risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

1. Procreazione medicalmente assistita (PMA)
  - a) a chi è rivolta
  - b) quali sono i divieti
2. Il Logopedista
  - a) percorso formativo
  - b) competenze e prospettive di impiego
3. Cos'è la psicoterapia e quale strumento utilizza principalmente.
4. L'istituzionalizzazione: quali problematiche presenta e quali accorgimenti deve avere l'operatore socio-sanitario

**SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

**2 PARTE A CURA DEGLI INSEGNANTI DI PSICOLOGIA APPLICATA E IGIENE**

1. Il candidato descriva le caratteristiche di un centro diurno per disabili.
2. La Legge 180.
3. Residenze sanitarie Assistenziali: a chi sono rivolte, come sono organizzate, chi è il paziente tipo.
4. Descrivi i sintomi caratteristici del morbo di Parkinson.

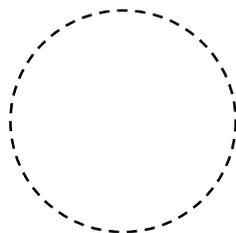
**FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Docente	Disciplina	Firma


Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_



Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_